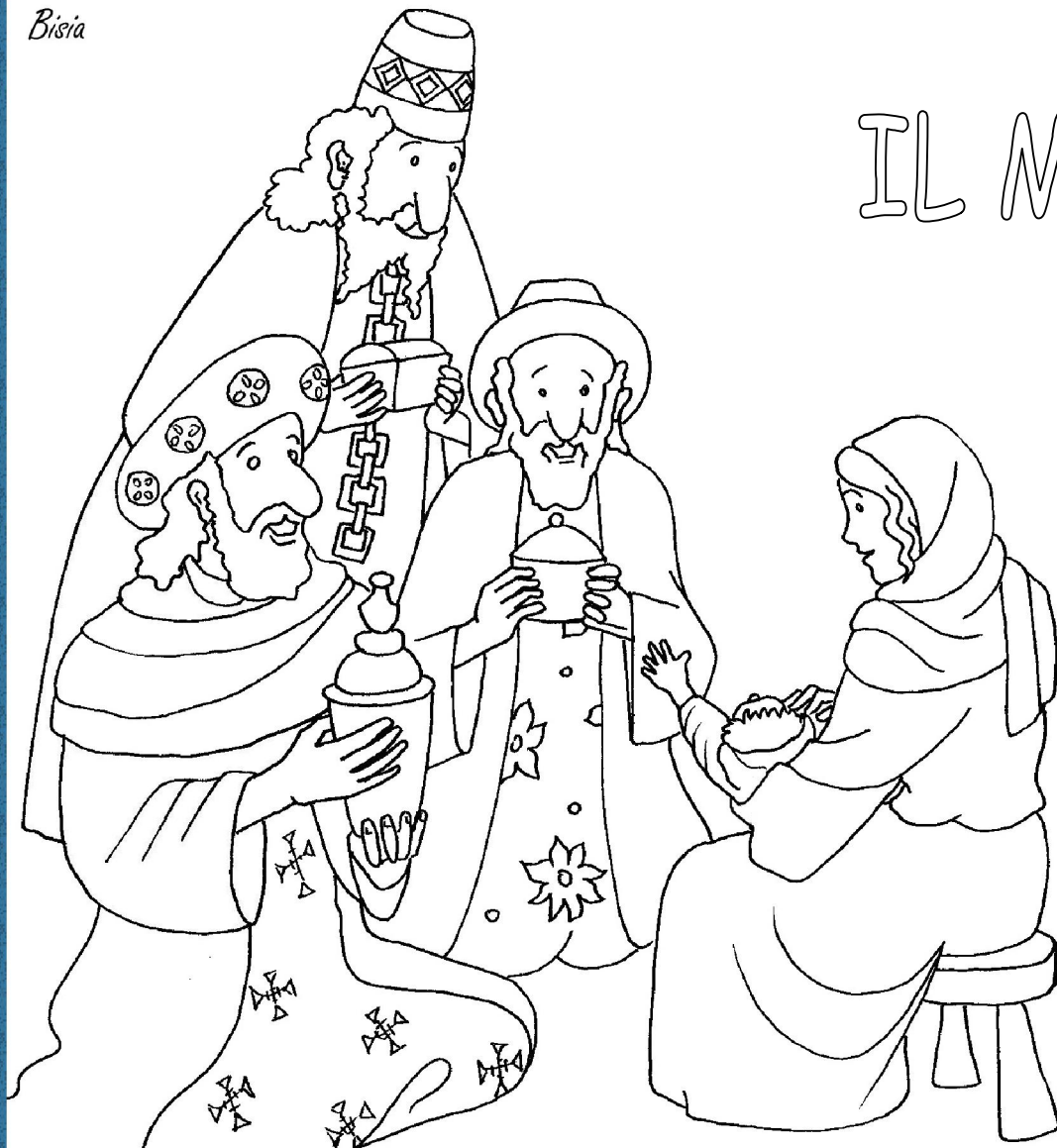


Bisia



# IL MIO GESU'

*La storia di Gesù  
raccontata  
da Maria, Giuseppe  
e dai suoi amici.*

QUESTO LIBRO APPARTIENE A

.....

## INDICE

🕯 Luca 1: Maria	Pag. 3
🕯 Matteo 1: Giuseppe	Pag. 5
🕯 Luca 2: l'asinello	Pag. 8
🕯 Luca 2: il bue	Pag. 10
🕯 Matteo 2: i Magi	Pag. 12
🕯 Luca 2: il rabbino del tempio	Pag. 14
🕯 Matteo 3: Giovanni il battista	Pag. 16
🕯 Luca 5; Marco 3: Pietro	Pag. 18
🕯 Matteo 8; Luca 7: il centurione di Cafarnao	Pag. 20
🕯 Marco 5: l'emorroissa	Pag. 22
🕯 Giovanni 11: Lazzaro	Pag. 24
🕯 Luca 19: Zaccheo	Pag. 26
🕯 Giovanni 18: Ponzio Pilato	Pag. 28
🕯 Luca 23: Simone di Cirene	Pag. 30
🕯 Luca 23: il buon ladrone	Pag. 32
🕯 Marco 15: il centurione sotto la croce	Pag. 34
🕯 Matteo 27; Luca 24: Giuseppe d'Arimatea	Pag. 36
🕯 Marco 16: Maria Maddalena	Pag. 38

Testi e disegni di *Bisia* (Silvia Di Castro)

## Luca 1

Ciao, io mi chiamo Maria e sono la mamma di Gesù.

Ho vissuto la mia infanzia a Nazaret, una piccola città del Nord di Israele. Ero una bambina normalissima e facevo tutto quello che facevano le altre bambine: giocavo con le amiche, aiutavo mia madre nei lavori di casa, andavo a prendere l'acqua al pozzo...ho persino imparato a cucirmi i vestiti. Qualche settimana fa sono stata promessa in sposa al falegname Giuseppe della casa di Davide. Egli, in verità, è molto più grande di me, ma mia madre Anna mi ha detto che ciò non ha importanza, che imparerò comunque a volergli bene perché è un uomo onesto, operoso e buono. Per la festa di fidanzamento mia madre ha cucito per me un abito bellissimo, di un azzurro chiaro come l'acquamarina; lo avrei indossato con il manto blu che è già stato suo e della nonna prima di lei.

Il giorno della festa ho incontrato il mio fidanzato. È anziano, sì, ma ha un sorriso dolcissimo e gli occhi fanciulli. Sono sicura che imparerò a volergli bene.

Però...l'altro giorno, mentre ero in casa a preparare la cena, ho visto una luce intensa riempire tutta la stanza. Quella luce sembrava volesse impadronirsi di ogni cosa, penetrare ogni angolo. Persino il mio petto ne è stato invaso e io sono caduta a terra senza fiato. Non avevo paura, stavo in attesa. La luce è diventata, dinanzi a me, come un Angelo, e l'ho sentita parlare. <<Ti saluto, o piena di Grazia>> ha detto <<il Signore è con te>>. Non riuscivo a capire il significato di quelle parole e sono rimasta in silenzio, incapace di rispondere. Allora l'Angelo, pensando che fossi spaventata, ha continuato.


<<Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine.>>. Io continuavo a non capire...un figlio... un re...un regno? Sicuramente quell'Angelo aveva sbagliato casa; magari, preso dalla fretta e ingannato dalle luci tenui del tramonto, aveva imboccato una falsa via. Ne ero certa. Tanto più che io sapevo bene di non aspettare alcun figlio: mi ero appena fidanzata e Giuseppe non mi aveva dato nemmeno un bacetto! Glielo dovevo dire, all'Angelo, che stava portando a me l'annuncio destinato a un'altra. Io glielo dissi, così, cercando di essere CHIARA e sincera: <<Come è possibile? Non conosco uomo.>>

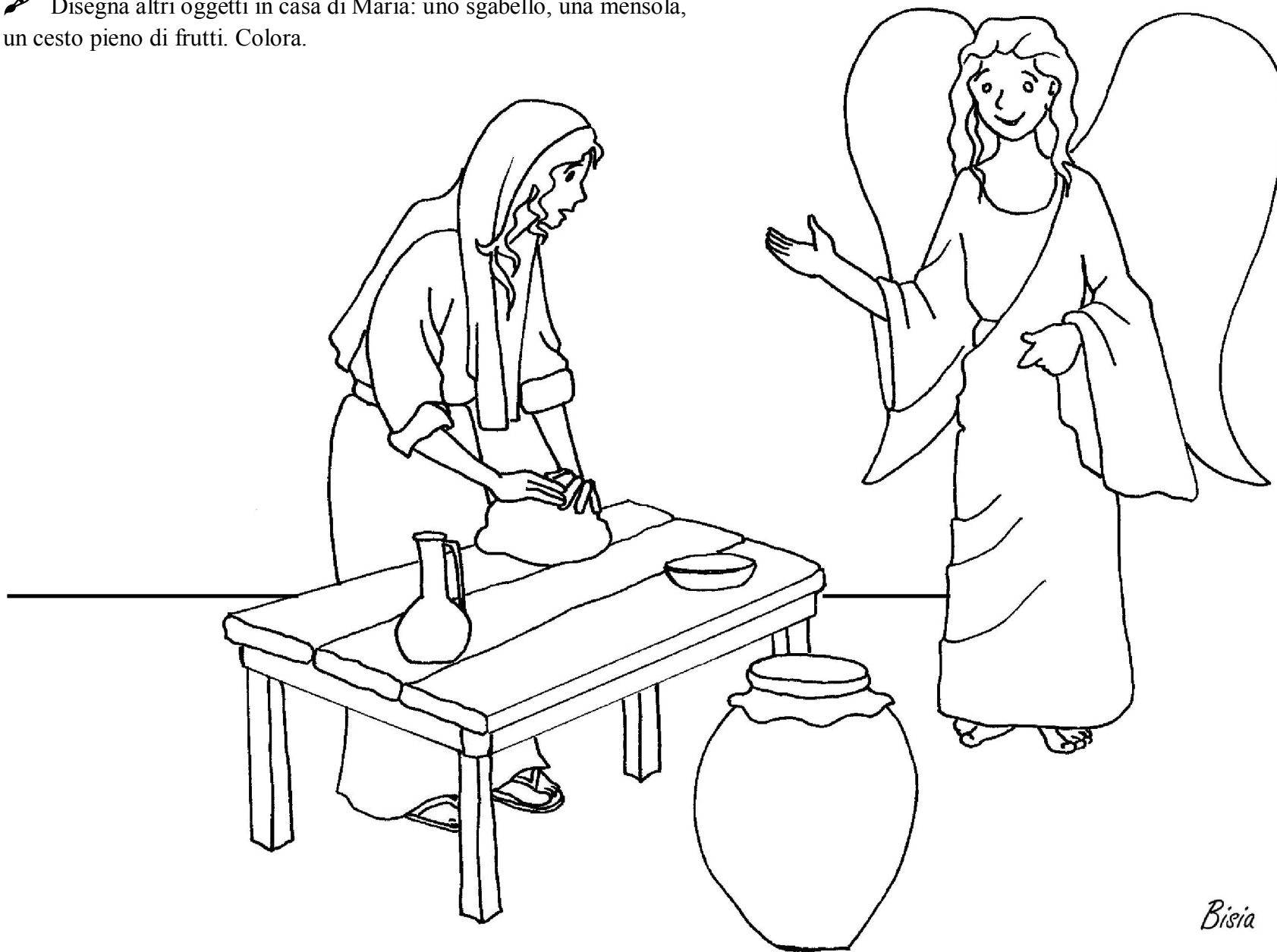
Allora egli mi ha rivelato una cosa straordinaria: il mio bambino non sarà figlio di un uomo ma figlio di Dio, concepito grazie allo Spirito Santo. Poi mi ha detto anche che mia cugina Elisabetta, che è già molto grande (ha quasi quarant'anni), anche lei aspetta un figlio, concepito per volontà di Dio. Nulla è impossibile a Dio.

Tutto mi è stato chiaro e così ho risposto all'angelo: <<Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto.>>.

☺ Conosci la preghiera "Ave Maria"? Racconta le parole che l'angelo ha detto alla mamma di Gesù. Recitala insieme ai tuoi compagni, insieme ai tuoi genitori.

## Luca 1

 Disegna altri oggetti in casa di Maria: uno sgabello, una mensola, un cesto pieno di frutti. Colora.



*Bisia*

## Matteo 1

Ciao a tutti, buonasera. Io sono Giuseppe della casa di Davide. Faccio il falegname, da sempre. Questa è la mia bottega e sparsi qua e là ci sono i miei attrezzi. Accomodatevi pure. Di solito sono molto più ordinato ma ora no, non posso proprio, mi sento in subbuglio.

Fino a pochi giorni fa era tutto diverso, io ero diverso. C'è stata una festa di fidanzamento la settimana scorsa, la mia festa di fidanzamento. Lo so che sono grande e avrei dovuto pensarci prima, ma ho dovuto lavorare così tanto per mantenere la famiglia che non ho mai trovato il tempo per pensare al matrimonio. Ma poi ho visto Maria e... mi sono innamorato come un ragazzino.

È stata proprio una bella festa, semplice ma bella. Mi dispiace che voi non c'eravate. La mia futura sposa, Maria, era una meraviglia. Ma poi...

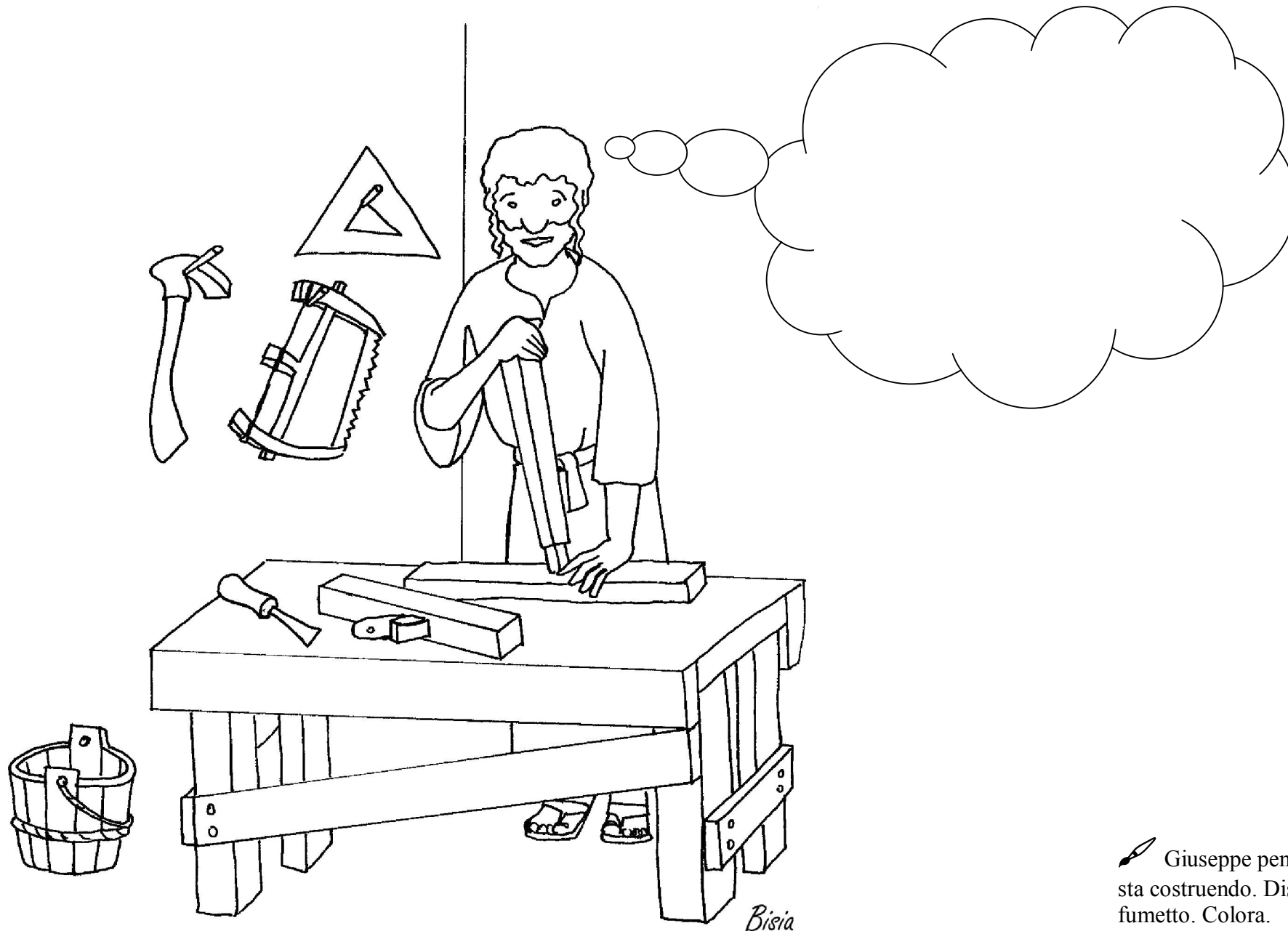
Ieri sera stavo per andare a dormire quando sento bussare. Apro. Era Anna, la madre di Maria, la mia futura suocera. Mi portava una notizia per me terribile: Maria, la mia fidanzata, è incinta. Mi sono sentito prendere dalla disperazione. Dopo che Anna se n'è andata mi sono messo a piangere perché non sono io il padre del bambino che Maria darà alla luce. Il giorno dopo avrei dovuto rompere il fidanzamento e umiliare Maria in pubblico, come impone la regola. E a quel punto mi sentii ancora peggio perché io volevo bene a Maria e non volevo farla soffrire. Quando, molte ore dopo, mi coricai, avevo preso una decisione: avrei rotto il fidanzamento, ma in segreto.


Non riuscivo però ad addormentarmi...continuavo a pensare. Vi dico questo perché voi siate sicuri che io non dormissi. Ero sveglio e l'ho visto! Ho visto un angelo.

Un angelo mi è apparso e mi ha detto: << Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati.>>

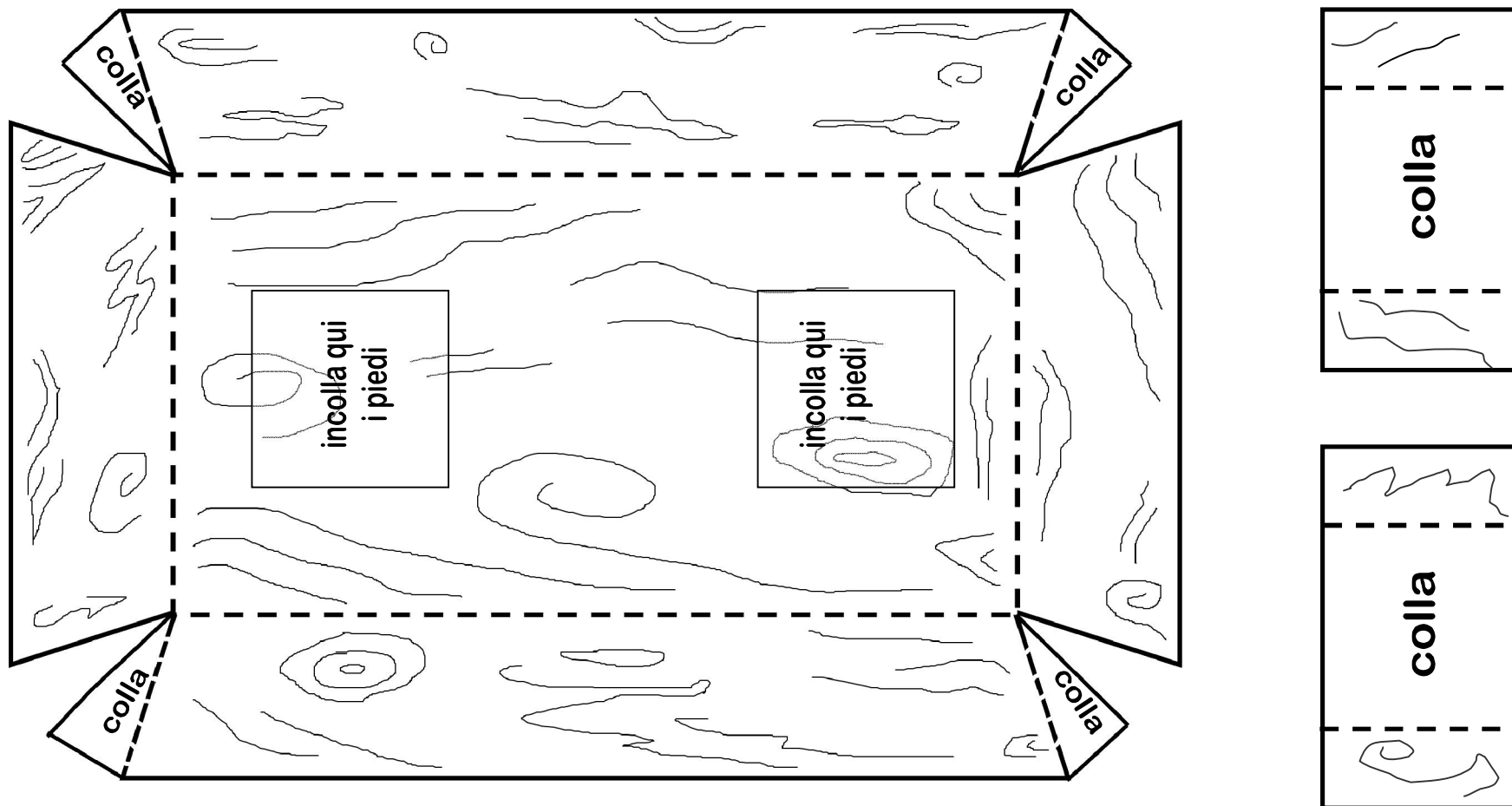
Grazie alle parole di quell'angelo e alla mia Fede io ho ritrovato subito la gioia e l'amore.

Sapete cosa sto facendo ora? Ve lo dico. Io Giuseppe, umile falegname di Nazaret, sto costruendo la culla nella quale dormirà IL FIGLIO DI DIO.



 Giuseppe pensa all'oggetto che sta costruendo. Disegnalo nel fumetto. Colora.

✂ Costruisci la culla per Gesù: stampa questa pagina su cartoncino, colora, ritaglia lungo il bordo esterno continuo, piega seguendo le linee tratteggiate, incolla i piedi della culla dove indicato.



## Luca 2


Cari bambini, certamente vi starete chiedendo come fa un asinello a essere amico di Gesù. Ve lo racconto subito.

Io ho conosciuto Gesù prima ancora che nascesse, quando era ancora nel grembo di Maria, perché fui io ad accompagnare Giuseppe e Maria a Betlemme per il censimento.

Poco dopo le loro nozze, infatti, l'imperatore di Roma, Augusto, diede l'ordine di controllare se tutte le popolazioni dell'Impero pagassero le tasse. L'unico modo era contare tutte le persone. Come? Comandando loro di andare ognuno nella città in cui era nato a far scrivere il proprio nome in un registro. Siccome Giuseppe era di Betlemme, egli dovette lasciare Nazaret e affrontare il lungo viaggio verso la sua città natale. Maria però era prossima al parto e aveva bisogno di viaggiare il più comodamente possibile. Perciò Giuseppe pensò a me, il suo fedele asinello, e mi bardò con una sella di morbide coperte; poi prese la sua dolce sposa, la issò sulla mia groppa e partimmo. Il viaggio fu lungo e, credetemi, faticoso assai, perché allora le strade non erano asfaltate: c'erano quasi solamente sentieri ripidi, stretti e sassosi.

Dopo tre giorni e tre notti raggiungemmo Betlemme. Subito Giuseppe si mise in cerca di un albergo ma...erano tutti pieni zeppi di gente proveniente da ogni parte del Paese, giunti lì per presentarsi al censore.

Solo a tarda sera un locandiere ebbe pietà della mia cara padrona, che aveva un aspetto molto stanco e addolorato. Ci indicò una grotta in cui trascorrere la notte; era il posto dove i pastori tenevano le loro greggi. È lì che è nato il bimbo Gesù, nel luogo più umile del mondo. E non pensate, bambini cari, che Egli sia stato costretto a nascervi: fu una Sua scelta. Decise di nascere povero tra i poveri per dimostrare di amarci veramente. Egli, il Re dei re, ha rinunciato a tutte le ricchezze per amore nostro, per esserci vicino.

 A quali cose rinunceresti per amore della tua mamma? E per amore del tuo papà? E del tuo fratellino o sorellina? E per amore di un tuo amico?

- Disegna le cose a cui sei pronto a rinunciare per dimostrare loro il tuo amore.
- Fai un bel disegno pensando a un tuo amico, coloralo con cura e regalaglielo.



Luca 2

 Colora.



*Bisia*

## Luca 2

Che pace ora in questa stalla. E che luce, che splendore! La notte non sembra più buia. Forse sarà per via della cometa, che si è fermata proprio sulla mia grotta...

Oh, ciao, bambini! Scusatemi, ero assorto nei miei pensieri e non mi sono accorto del vostro arrivo. Fate silenzio, mi raccomando, che il Bimbo dorme, ora. È stanco, poverino: ha dovuto sorridere tanto a tutti quei pastori che sono venuti a salutarlo. Li ha chiamati un angelo dicendo loro: <<Non abbiate paura. Vi porto una buona notizia che riempirà di gioia il mondo intero. Oggi è nato il Re promesso dal Signore, il vostro Salvatore. Andate a cercarlo a Betlemme; lo troverete addormentato, disteso in una mangiatoia.>>

Ed essi sono arrivati proprio tutti, curiosi e timidi. Hanno visto il bimbo avvolto in fasce e si sono inginocchiati davanti al suo splendore. Dal piccolo Gesù appena nato hanno ricevuto subito un grande dono: la pace nei cuori.


E i pastori, e le pastorelle, e i loro figlioli, gente povera ma buona, hanno fatto quello che potevano per ricambiare il dono grande di Gesù.

Qualcuno ha messo ai suoi piedi una tazza di latte appena munto; altri frutta secca e formaggio.

Una giovane sposa ha tagliato un po' del suo abito di nozze per fare un telo da posare sulla paglia.

Due bambini hanno lasciato ai piedi della culla i loro unici giochi: una trottola e un cavalluccio di legno.

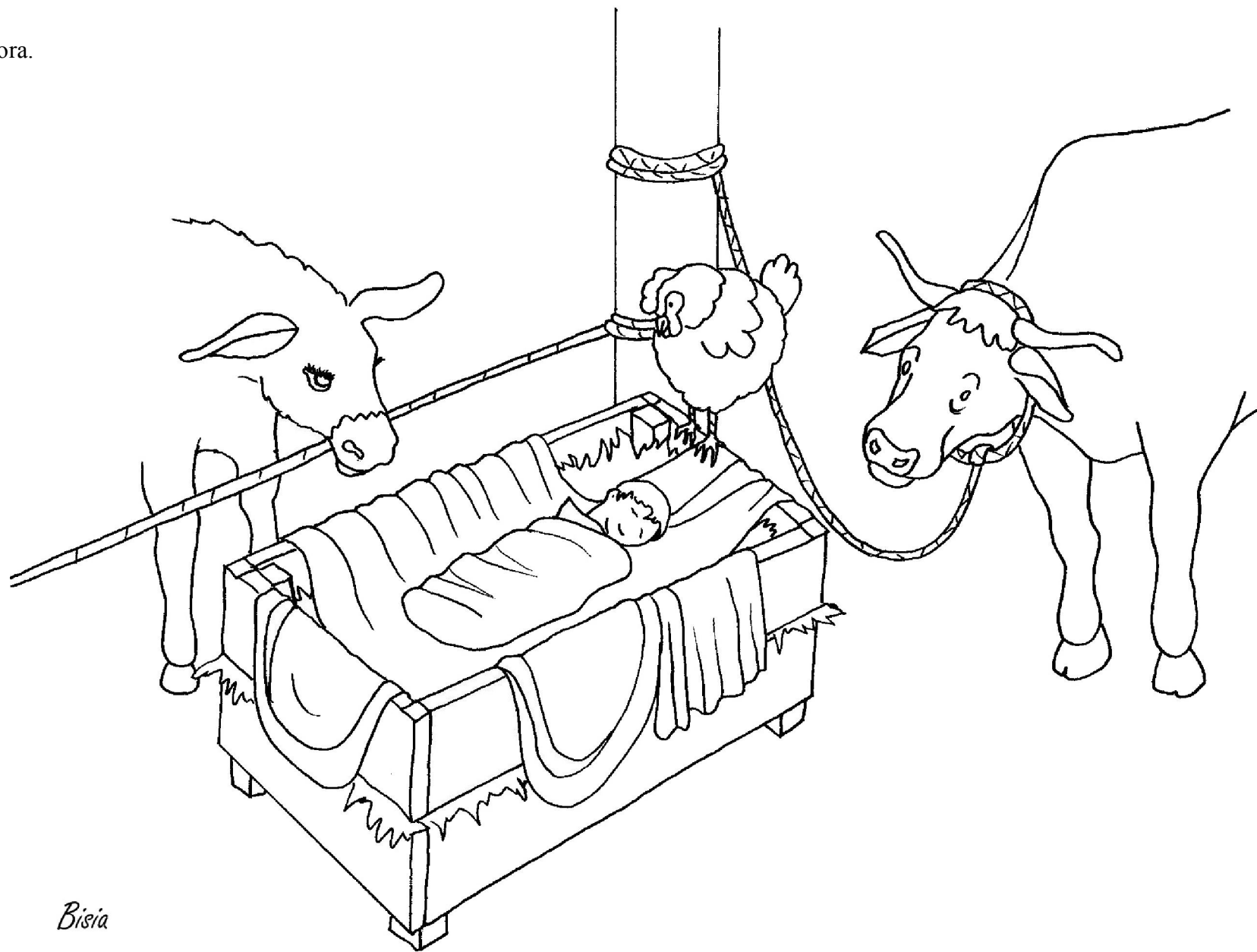
E io, che pure ho avuto la mia parte di pace nel mio cuore di bue, che cosa ho donato al piccolo Gesù? Gli ho dato il mio fiato caldo, per confortare le sue ninne bambine, per intiepidire i suoi sogni divini.

 Di cosa ha bisogno un bimbo appena nato? Cosa mangia, cosa indossa, con che gioca? Ricordi di cosa avevi bisogno quando eri più piccino? E ora che sei cresciuto, di cosa hai bisogno?

Su un foglio diviso a metà, disegna da una parte le cose di cui avevi bisogno da piccolo e dall'altra le cose di cui hai bisogno adesso che sei cresciuto.

Luca 2

 Colora.



*Bisia*

## Matteo 2

Salve, bambini. Avete per caso visto una grande stella con una lunga scia luminosa? Sono giorni che la cerchiamo. Prima era lì, nel cielo d'oriente, sempre pronta a indicarci il cammino e ora è sparita. Doveva condurci dov'è il neonato re dei Giudei e invece ... puff...è sparita. Sarà meglio andarcene, ritornare ai nostri lontani paesi.

Ssss...zitti...zitti...non è vero niente. Noi la stella l'abbiamo trovata e abbiamo anche veduto Gesù, ma non vogliamo che lo sappia Erode! Sapete il perché, vero?

Noi siamo tre studiosi delle stelle; ci chiamano Magi e molti ci conoscono con il nome di Gaspare, Melchiorre e Baldassarre. Un giorno notammo in cielo la grande stella luminosa che, come dissero i profeti, sarebbe spuntata alla nascita del Messia. La seguimmo. Arrivati a Gerusalemme cominciammo a chiedere in giro:«Dove è nato colui che diventerà il re dei Giudei?». Ma qualcuno riferì a Erode, che era già da oltre trenta anni il re dei Giudei, le nostre parole ed egli si preoccupò parecchio...anzi, si infuriò! Si domandava: «Ma di chi parlano questi Magi? Di un usurpatore, di un uomo che mi ruberà il trono? Se è così, devo trovarlo e farlo uccidere prima che diventi adulto!».

Chiamò perciò tutti i sacerdoti e i suoi consiglieri per sapere dove era nato il nuovo Re. Quelli risposero:«A Betlemme di Giudea, come avevano detto i Profeti». Poi convocò anche noi, in gran segreto. Voleva sapere quando era apparsa la stella...voleva sapere quanti anni aveva già il bambino che sarebbe stato il nuovo re... Ci disse di andare a Betlemme, trovare il piccolo re e ritornare da lui per indicargli la sua casa. Disse che voleva trovarlo a tutti i costi per potergli fare dei grandi regali...

Noi andammo subito a Betlemme, e trovammo subito anche la casa del Messia: fu la stella a indicarcela. In casa c'era Maria con il piccolo Gesù. Ci inginocchiammo davanti a lui e lo adorammo. Ci sentivamo pieni di una gioia incontenibile. Poi fu il momento dei giochi e dei sorrisi e, per finire, dei doni.

Prima del viaggio avevamo pensato ai regali giusti da portare al Re dei re e, dopo tanto pensare, avevamo deciso di onorarlo con i simboli della sua grandezza e del suo destino. Deponemmo ai suoi piedi oro, perché l'oro appartiene ai re come re egli sarebbe stato; l'incenso (una fragranza dolce) perché esso è usato dai sacerdoti, come sacerdote egli sarebbe diventato; la mirra (un unguento profumato) perché con essa si purificano i corpi dei defunti. Egli, infatti, con la sua morte avrebbe purificato tutti noi dal peccato.


Più tardi andammo a dormire. Durante la notte ci apparve un angelo. «Non tornate da Erode.» ci disse «È malvagio e farà uccidere Gesù».

Passando per un'altra via, ce ne tornammo nei nostri lontani Paesi d'oriente.

Purtroppo Erode non si diede per vinto e, pur di essere certo di liberarsi del suo piccolo rivale, diede un ordine mostruoso: «Uccidete tutti i bambini fino a due anni di età!». Il nostro piccolo Gesù si è salvato solo perché un angelo ha detto a Giuseppe di fuggire. Ora si trova in Egitto...ma non ditelo a nessuno, mi raccomando!

☺ Quali regali tu avresti portato al piccolo Gesù?

## Matteo 2

 Disegna qui sotto i regali che vorresti fare al piccolo Gesù. Colora.

*Bisia*



## Luca 2

Shalom, bambini cari. Io mi chiamo Hadas e sono un rabbino del tempio di Gerusalemme. Ho saputo che ogni tanto fate i capricci, siete disobbedienti e fate preoccupare mamma e papà combinando qualche guaio. È vero? Dico bene? Ebbene, sappiate che un giorno anche Gesù ne combinò una grossa. Ascoltate.

Dopo la morte di Erode, l'angelo di Dio riapparve a Maria e Giuseppe e disse loro di ritornare a casa. Essi fecero così ritorno a Nazaret e in quella città Gesù crebbe, diventando un figlio obbediente e uno scolaro modello.

Quando aveva dodici anni, i suoi genitori lo portarono a Gerusalemme per festeggiare la Pasqua insieme a tutti i loro parenti. Trascorsi i giorni di festa si rimisero in viaggio per tornare a Nazaret ma Gesù, senza dire niente ad alcuno, rimase a Gerusalemme. Per tutto il giorno Giuseppe e Maria viaggiarono tranquilli, pensando che il loro figliolo fosse nella carovana insieme a qualche amico. Fattasi sera, però, lo cercarono presso parenti e conoscenti. Che angoscia! Che preoccupazione! Nessuno aveva visto Gesù durante l'intera giornata. Essi trascorsero la notte senza riuscire a chiudere occhio.

Al mattino tornarono indietro, a Gerusalemme. Per tre giorni cercarono Gesù in tutta la città. Il terzo giorno, finalmente, lo ritrovarono. Era nel tempio insieme a noi rabbini. Dovete sapere che i rabbini sono dei maestri molto molto bravi a insegnare le Sacre Scritture e Gesù se ne stava tra noi discutendo e ponendo delle domande come se fosse stato un adulto. Eravamo tutti ammirati dalla sua capacità di capire i nostri insegnamenti.

Quando Maria lo vide lo rimproverò: <<Perché sei rimasto qui senza dirci nulla? Non lo sapevi che io e Giuseppe ci saremmo preoccupati tantissimo?>>.


Gesù si dimostrò molto sorpreso di quel rimprovero e rispose così: <<Perché mi cercavate? Non sapevate che io mi trovavo qui, nella casa di mio Padre, a occuparmi delle Sue cose?>> .

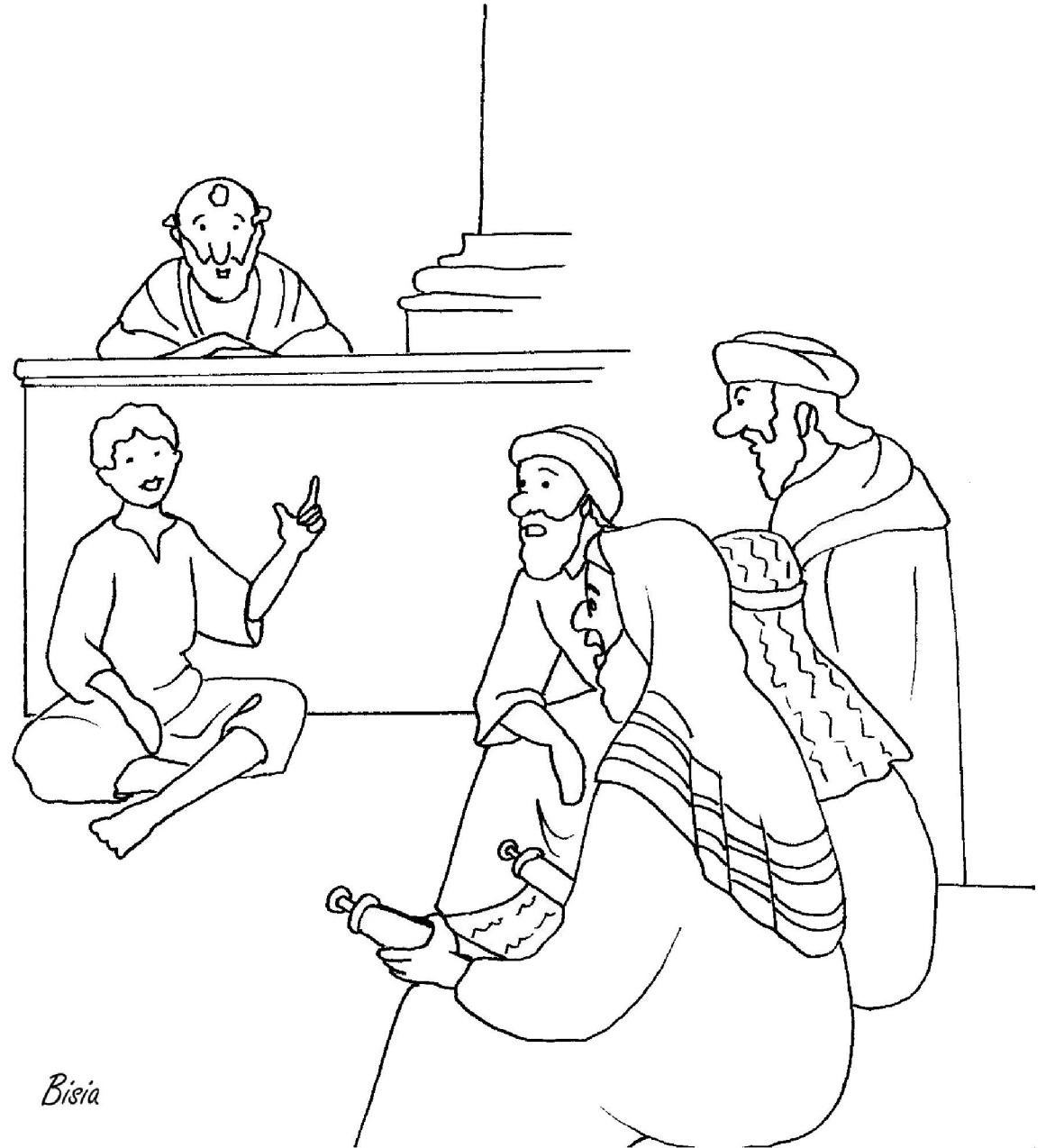
Giuseppe e Maria non compresero subito il significato di quella risposta... E voi, avete capito di cosa stava parlando Gesù?

Comunque quest'avventura rese ancora più unita la piccola famiglia di Nazaret. Gesù, tornato a casa, continuò a essere un figlio obbediente e buono e Maria conservò sempre in cuor suo il ricordo di quella risposta, fino al giorno in cui ne comprese pienamente il significato.

☺ Hai mai fatto preoccupare la tua mamma e il tuo papà con un'azione inaspettata? Perché lo hai fatto? Come hanno reagito essi al tuo comportamento?

Luca 2

 Disegnati seduto accanto a Gesù.  
Colora.



*Bisia*